

Da: adlcobaslombardia@pec.net

A: usg@mailbox.governo.it; presidente@pec.governo.it; segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it; protocollodfp@mailbox.governo.it; segr.min@pec.mise.gov.it; segreteria.ministro@pec.mit.gov.it; ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it; segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it; osservat.sindacale@mit.gov.it;

Oggetto: Proclamazione di sciopero generale 8 Marzo 2025 ADL COBAS e CLAP

COME RICHIESTO DA ALCUNE AMMINISTRAZIONI RIMANDIAMO LA PROCLAMAZIONE DI SCIOPERO GENERALE 8 MARZO 2025 IN ODF
IN ALLEGATO INDIZIONE SCIOPERO 8 MARZO AUTOGRAFA IN PDF.

Presidente del Consiglio

Giorgia Meloni

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00186 Roma

usg@mailbox.governo.it

presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e delle

Politiche Sociali

Marina Elvira Calderone

Via Fornovo, 8

00182 Roma

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro della Pubblica Amministrazione

Paolo Zangrillo

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Funzione Pubblica

protocollodfp@mailbox.governo.it

Ministro delle Imprese e del Made in Italy

Adolfo Urso

Via Molise, 2

00187 Roma

segr.min@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture

Matteo Salvini

Via Nomentana, 2

00161 Roma

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ministro dell'Economia

Giancarlo Giorgetti

Via XX Settembre, 97

00187 Roma

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Commissione di Garanzia Sciopero

Piazza del Gesù, 46

00186 Roma

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Ministero dei Trasporti

Osservatorio Scioperi Trasporti

osservat.sindacale@mit.gov.it

OGGETTO: Proclamazione sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata dell'8 marzo 2025

Le scriventi OO. SS. proclamano lo sciopero generale che riguarderà tutti i settori privati e pubblici ad esclusione dell'intero settore trasporti per l'intera giornata dell'08.03.2025, dalle ore 00:01 alle ore 23:59 – compreso il primo turno montante per i turnisti.

Per i lavoratori e le lavoratrici delle Autostrade, lo sciopero inizierà alle ore 22:00 del 07.03.2025 e terminerà alle ore 22:00 del 08.03.2025.

Lo sciopero è indetto:

- Contro il disegno di legge 1532 2024, ;Collegato lavoro; e le sue misure che aumentano la precarietà e la vulnerabilità nel mondo del lavoro, colpendo in modo particolare le donne.
- Contro il disegno di legge 1660 2024 e le sue misure repressive che rafforzano il patriarcato e la violenza istituzionale contro le donne e le persone migranti.
- Contro le guerre e per l'eliminazione delle spese militari da investire nella sanità, nella scuola e nei trasporti pubblici.
- Contro l'autonomia differenziata e l'aumento delle diseguaglianze territoriali.
- Contro il gap salariale e la precarizzazione dei settori femminilizzati.
- Contro ogni forma di violenza di genere, compresi femminicidi, stupri, molestie e sessismo e per la tutela delle persone razzializzate e della comunità LGBTQIA+.
- Contro l'abilismo, per il riconoscimento pieno dei diritti delle persone con disabilità.
- Contro la violenza del razzismo e delle frontiere e per la libertà di movimento.
- Contro la turistificazione che aumenta gli affitti, gli sfratti e spinge le donne ancora più ai margini.
- Contro l'obiezione di coscienza e l'ingerenza delle associazioni antiabortiste nei consultori.
- Per un aborto libero, sicuro e gratuito.
- Per promuovere un referendum che riconosca la cittadinanza italiana alle lavoratrici ;straniere.
- Per un reddito di autodeterminazione che garantisca indipendenza economica, sottraendo le donne alla violenza patriarcale e al ricatto.
- Per un salario minimo di almeno 12 € lora e per un welfare pubblico e universale.
- Per un maggior riconoscimento del lavoro domestico e di cura, portando il lavoro di COLF, Badanti, Babysitter almeno alle stesse tutele di un rapporto subordinato classico.
- Per l'abolizione del sistema degli appalti.
- Per la riduzione della settimana lavorativa a quattro giorni.
- Per il rinnovo dei contratti collettivi, riconoscendo significativi aumenti dei salari erosi dall'inflazione e dall'economia di guerra.
-

Per l'abolizione del sistema degli appalti e per l'internalizzazione di tutti i servizi pubblici.

- Per il finanziamento dei centri antiviolenza laici e femministi, affinché i percorsi di uscita dalla violenza rispettino l'autodeterminazione delle donne.

- Per una sanità pubblica accessibile e libera da stereotipi sessisti, transfobici, grassofobici e razzisti.

- Per la fine della patologizzazione e psichiatrizzazione delle persone trans e intersex.

- Per il riconoscimento di diversi modelli di famiglia.

- Per una scuola pubblica inclusiva, che educi al rispetto delle differenze e al consenso, contro la scuola del merito e dello sfruttamento dell'alternanza scuola - lavoro.

- Per l'introduzione dell'educazione sessuale nelle scuole.

- Contro la riforma dell'università che mina la ricerca pubblica e l'autonomia accademica.

- In solidarietà con le donne palestinesi e con tutte quelle che nel mondo combattono per la libertà e la giustizia sociale.

Sarà cura delle aree territoriali inviare, ove necessario, una diversa articolazione dello sciopero, comprese le modalità per il lavoro a ciclo continuo e a turnazione.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali, come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si ricorda alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza, come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modifiche



Presidente del Consiglio

Giorgia Meloni

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00186 Roma

usg@mailbox.governo.it

presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e delle

Politiche Sociali

Marina Elvira Calderone

Via Forno, 8

00182 Roma

segreteria ministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro della Pubblica Amministrazione

Paolo Zangrillo

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Funzione Pubblica

protocollo dfp@mailbox.governo.it

Ministro delle Imprese e del Made in Italy

Adolfo Urso

Via Molise, 2

00187 Roma

segr.min@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture

Matteo Salvini
Via Nomentana, 2
00161 Roma
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it
Ministro dell'Economia
Giancarlo Giorgetti
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it
Commissione di Garanzia Sciopero
Piazza del Gesù, 46
00186 Roma
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it
Ministero dei Trasporti
Osservatorio Scioperi Trasporti
osservat.sindacale@mit.gov.it

OGGETTO: Proclamazione sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata dell'8 marzo 2025

Le scriventi OO. SS. ADL COBAS E CLAP proclamano lo sciopero generale che riguarderà tutti i settori privati e pubblici ad esclusione dell'intero settore trasporti per l'intera giornata dell'08.03.2025, dalle

ore 00:01 alle ore 23:59 – compreso il primo turno montante per i turnisti.

Per i lavoratori e le lavoratrici delle Autostrade, lo sciopero inizierà alle ore 22:00 del 07.03.2025 e terminerà alle ore 22:00 del 08.03.2025.

Lo sciopero è indetto:

- Contro il disegno di legge 1532 2024, Collegato lavoro e le sue misure che aumentano la precarietà e la vulnerabilità nel mondo del lavoro, colpendo in modo particolare le donne.
- Contro il disegno di legge 1660 2024 e le sue misure repressive che rafforzano il

patriarcato e la violenza istituzionale contro le donne e le persone migranti.

- Contro le guerre e per l'eliminazione delle spese militari da investire nella sanità, nella scuola e nei trasporti pubblici.
 - Contro l'autonomia differenziata e l'aumento delle diseguaglianze territoriali.
 - Contro il gap salariale e la precarizzazione dei settori femminilizzati.
 - Contro ogni forma di violenza di genere, compresi femminicidi, stupri, molestie e sessismo e per la tutela delle persone razzializzate e della comunità LGBTQIA+.
 - Contro l'abilismo, per il riconoscimento pieno dei diritti delle persone con disabilità.
 - Contro la violenza del razzismo e delle frontiere e per la libertà di movimento.
 - Contro la turistificazione che aumenta gli affitti, gli sfratti e spinge le donne ancora più ai margini.
 - Contro l'obiezione di coscienza e l'ingerenza delle associazioni antiabortiste nei consultori.
 - Per un aborto libero, sicuro e gratuito.
 - Per promuovere un referendum che riconosca la cittadinanza italiana alle lavoratrici straniere;
 - Per un reddito di autodeterminazione che garantisca indipendenza economica, sottraendo le donne alla violenza patriarcale e al ricatto.
 - Per un salario minimo di almeno 12 € l'ora e per un welfare pubblico e universale.
-
- Per un maggior riconoscimento del lavoro domestico e di cura, portando il lavoro di COLF, Badanti, Babysitter almeno alle stesse tutele di un rapporto subordinato classico.
 - Per l'abolizione del sistema degli appalti.
 - Per la riduzione della settimana lavorativa a quattro giorni.
 - Per il rinnovo dei contratti collettivi, riconoscendo significativi aumenti dei salari erosi dall'inflazione e dall'economia di guerra
 - Per l'abolizione del sistema degli appalti e per l'internalizzazione di tutti i servizi pubblici.
 - Per il finanziamento dei centri antiviolenza laici e femministi, affinché i percorsi di uscita dalla violenza rispettino l'autodeterminazione delle donne.
 - Per una sanità pubblica accessibile e libera da stereotipi sessisti, transfobici,

grasso-fobici e razzisti.

- Per la fine della patologizzazione e psichiatrizzazione delle persone trans e intersex.
- Per il riconoscimento di diversi modelli di famiglia.
- Per una scuola pubblica inclusiva, che educi al rispetto delle differenze e al consenso, contro la scuola del merito e dello sfruttamento dell'alternanza scuola - lavoro.
- Per l'introduzione dell'educazione sessuale nelle scuole.
- Contro la riforma dell'università che mina la ricerca pubblica e l'autonomia accademica.
- In solidarietà con le donne palestinesi e con tutte quelle che nel mondo combattono per la libertà e la giustizia sociale.

Sarà cura delle aree territoriali inviare, ove necessario, una diversa articolazione dello sciopero, comprese le modalità per il lavoro a ciclo continuo e a turnazione.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali, come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si ricorda alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza, come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modifiche

Per ADL COBAS

Emilia Piccolo

Per CLAP

Valeria Irene Natali Leonardi